

Corso di aggiornamento per operatori DSP

“LA SCHEDA DI SICUREZZA E L'ETICHETTA DI
PERICOLO NELL'ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO DI
SANITA' PUBBLICA“

18 febbraio 2014

Esercitazione eSDS
(Scheda di sicurezza estesa)

Le attività programmate

Nell'ambito del piano provinciale “ Rischio chimico” gli operatori SPSAL hanno effettuato un sopralluogo presso una lavanderia industriale per la verifica dell'applicazione del Titolo IX D.Lgs 81/08 Sostanze pericolose

In particolare, sono stati verificati il documento di valutazione del rischio chimico e le misure di prevenzione e protezione adottate in azienda

Descrizione attività'

La ditta Pulipresto effettua la pulizia a secco di effetti letterecci, materiale d'uso e divise da lavoro (tutto materiale prevalentemente in cotone) provenienti da strutture ospedaliere.

I lavoratori sono addetti al carico/scarico delle lavatrici industriali – uno solo è addetto al caricamento dei serbatoi delle lavatrici con NEUTRI SOLVENT, attività che effettua ripetutamente durante il turno di lavoro.

In azienda viene trovata una eSDS del prodotto utilizzato

Sono presenti confezioni di solvente che riportano, sull'imballaggio, in alcuni casi l'etichetta 1 , in altri l'etichetta 2.

Dalla valutazione del rischio risulta che il prodotto non può essere sostituito , sono state effettuate misurazioni dell'esposizione valutate inferiori a 1/20 di 54,7mg/m³

Non c'è registro degli esposti ad agenti cancerogeni

ETICHETTA 1

NEU-TRI E solvent

Dow Italia srl
Via Patroclo 21
20151 Milano Italia
+31 115 672626



PERICOLO

H350 può provocare il cancro
H341 sospetto di provocare alterazioni genetiche
H315 provoca irritazione cutanea
H317 può provocare reazione allergica acuta
H319 provoca grave irritazione cutanea
H336 può provocare sonnolenza o vertigini
H412 nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P202 non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze
P281 utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto
P261 evitare di respirare la polvere/i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol
P273 non disperdere nell'ambiente
P308+P313 IN CASO esposizione o possibile esposizione ,consultare il medico
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P302+ P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P304+ P340 IN CASO DI INALAZIONE : trasportare immediatamente l'infortunato all'aria aperta e
mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P405 Conservare sotto chiave
P 502 richiedere informazione al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio

ETICHETTA 2

NEU-TRI E solvent

T



TOSSICO

CONTIENE TRICLOROETILENE N° CE 201-167-4

**Dow Italia srl
Via Patroclo 21
20151 Milano Italia
+31 115 672626**

R45 può provocare il cancro

R43 può provocare reazione allergica acuta

R36/38 irritante per gli occhi e per la pelle

R67v l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

R52/53 nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

S45 in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)

S53 evitare l'esposizione – procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso

S61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza

Elaborazione gruppo e-SDS

- Componenti:
- Gerbelli Cinzia SPSAL
- Ponzi Donatella SPSAL
- De Luca Cinzia SIAN
- Valentini Giancarlo SISP
- Ferrarini Doranna SIAN
- Marras Massilimiliana SPSAL
- Miele Michele SISP
- Guerri Massimiliano SISP
- Testa Gilberto SPSAL
- Bolzoni Tiziana ARPA

MANDATO

- A. Esaminare la scheda di sicurezza e la sua rispondenza a quanto previsto dal Reg. 453/2010, insieme allo scenario d'esposizione, in particolare considerando punti più direttamente implicati con il caso.
- B. Rispondere alle seguenti domande, argomentando in base alla documentazione fornite:
 - 1. le modalità operative sono supportate da quanto previsto dal fornitore del prodotto? In base alla risposta che azioni deve intraprendere il ddl?
 - 2. è possibile trovare in azienda confezioni con etichette differenti?
Motivare la risposta.
 - 3. eventuali altre criticità rilevate dall'esame della situazione /documentazione/eSDS

Descrittori d'uso

SU 3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile. Uso delle sostanze in un sistema contenuto ad alta integrità, in cui sussistono rare probabilità di esposizione, per esempio campionamento tramite sistemi a circuito chiuso.

PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata. Processo continuo, in cui tuttavia la filosofia del progetto non è specificatamente mirata a ridurre al minimo le emissioni.

Non si tratta di un sistema ad alta integrità, bensì di un sistema soggetto a esposizioni occasionali, per esempio, manutenzione, campionamento e sistema frenante delle apparecchiature.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture non dedicate. E' probabile un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

Descrittori d'uso

PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento /svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate. Campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture dedicate. E' probabile un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature.

ERC7 Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi. uso di macchinari chiusi, come l'uso di liquidi in sistemi idraulici, liquidi di raffreddamento in frigoriferi e di lubrificanti nei motori o fluidi dielettrici nei trasformatori elettrici e l'olio di scambiatori di calore. Non è previsto il contatto tra fluidi funzionali e i prodotti, e pertanto si prevedono basse emissioni tramite acque reflue e aria.

Soluzioni eSDS

RISPOSTE – PUNTI SALIENTI

a. Si tratta di una sds di una sostanza redatta secondo il reg. 453/2010.

mancano gli usi sconsigliati

E' discutibile aver riportato un solo CAV

Non sono indicati TLV ma solo un TWA

Protezione delle vie respiratorie: migliorabile, trattandosi di un cancerogeno

nel punto 15 non è segnalato che questa sostanza è passata dalla Candidatie List all'allegato XIV REACH: poco accettabile perché il reg. che definisce il passaggio è datato 17.04.2013, la SDS è dell'agosto 2012; sarà comunque necessario trasmettere la SDS aggiornata con questa informazione a tutti i clienti entro 12 mesi

RISPOSTE – PUNTI SALIENTI

- A. nel punto 16 non è chiaro ma soprattutto carente considerato che è un cancerogeno in Candidate List, si potrebbero dare informazioni riguardo la formazione specifica dei lavoratori;
- B. rispondere alle seguenti domande, argomentando in base alla documentazione fornita:
 - 1. sono stati forniti solo descrittori d'uso generici e non scenari d'esposizioni completi di RMM e OC. Il DDL dovrà attuare quanto previsto dall'art. 37 (5) del REACH (ad es. sostituire, cambiare fornitore, cessare lavorazione)
 - 2. si tratta di una sostanza, per cui deve essere etichettata ai sensi del CLP dal 1° dicembre 2010. Non è possibile utilizzare la “vecchia” etichetta per le sostanze. Dovrebbero esser confezioni di prodotti acquistati prima del 2010 (rimanenza). Nell'etichetta CLP il simbolo col teschio è sbagliato, inoltre non è riportato l'identificatore della sostanza (nome e numero di identificazione)